



**Comune di Aidone
Regione Siciliana
Libero Consorzio Comunale di Enna**

Determina Sindacale n. 33 del 03 Dicembre 2025

OGGETTO: Nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza.

IL SINDACO

Visti:

- l'art. 4, comma 1, lettera e) del D.Lgs. 30 marzo 2001 numero 165 e s.m.i.;
- l'art. 50, comma 10, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i. che conferisce al Sindaco i poteri di nomina dei Responsabili degli uffici e dei servizi;
- l'art. 97, comma 4, lettera d), del D.Lgs. n. 267/2000 a tenore del quale il Segretario Comunale esercita ogni altra funzione attribuitagli dallo statuto o dai regolamenti, o conferitagli dal Sindaco;

Vista la Legge 6 novembre 2012, n. 190 recante “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione*” e ss.mm.ii., la quale nell’ambito delle attività dirette alla lotta della corruzione nella pubblica amministrazione, prevede una serie di adempimenti a carico anche degli enti locali, tra i quali la redazione di un Piano triennale di prevenzione della corruzione e la nomina di un Responsabile in materia di prevenzione della corruzione;

Visto il Decreto Legislativo del 14 marzo 2013, n. 33 recante “*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*” e ss.mm.ii.;

Visto il D.Lgs. n. 97/2016 “*Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della Legge del 6 novembre 2012, n. 190 e del D.Lgs. Del 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell’art. 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124 in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche*”;

Visto, in particolare, l’art. 1, comma 7, della sopracitata Legge n. 190/2012, come modificato dall’art. 41 del D.Lgs. 25 maggio 2016, n. 97, che relativamente alla individuazione del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza dispone espressamente come “*L’organo di indirizzo individua, di norma tra i dirigenti di ruolo in servizio, il Responsabile*

della prevenzione della corruzione e della trasparenza, disponendo le eventuali modifiche organizzative necessarie per assicurare funzioni e poteri idonei per lo svolgimento dell'incarico con piena autonomia ed effettività. Negli enti locali, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza è individuato, di norma, nel segretario o nel dirigente apicale, salvo diversa e motivata determinazione”;

Rilevato che la normativa summenzionata definisce i compiti del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, fra cui possono citarsi:

la predisposizione del Piano triennale della prevenzione della corruzione, oggi confluito nella sezione “Rischi Corruttivi e Trasparenza” del P.I.A.O.;

- la selezione e la formazione del personale da impegnare nelle attività che sono più esposte a rischio di corruzione;
- la verifica della concreta attuazione del Piano, altresì proponendo le necessarie modifiche;
- la verifica dell’effettiva rotazione negli incarichi a più elevato rischio;
- l’individuazione del personale da inserire nei programmi di formazione;

Richiamato l’art. 43 del D.Lgs. n. 33/2013, modificato dall’art. 34 del D.Lgs. 25 maggio 2013, n. 97, che al 1 comma recita testualmente *“All'interno di ogni amministrazione il responsabile per la prevenzione della corruzione, di cui all'articolo 1, comma 7, della legge 6 novembre 2012, n. 190, svolge, di norma, le funzioni di Responsabile per la trasparenza, di seguito «Responsabile», e il suo nominativo è indicato nel Piano triennale per la prevenzione della corruzione. Il responsabile svolge stabilmente un'attività di controllo sull'adempimento da parte dell'amministrazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate, nonché segnalando all'organo di indirizzo politico, all'Organismo indipendente di valutazione (OIV), all'Autorità nazionale anticorruzione e, nei casi più gravi, all'ufficio di disciplina i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione.”*;

Richiamato, altresì, il D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39, recante *“Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge n. 190 del 2012”*;

Visto il D.P.R. Del 16 aprile 2013, n. 62, avente ad oggetto *“Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165”*;

Considerato che il Dipartimento della Funzione Pubblica, presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, con la circolare numero 1 del 25 gennaio 2013 ha precisato che la funzione di responsabile della prevenzione della corruzione deve ritenersi naturalmente integrativa della competenza generale del Segretario che, secondo l’articolo 97 del TUEL, svolge compiti di collaborazione e funzioni di assistenza giuridico amministrativa nei confronti degli organi dell’ente in ordine alla conformità dell’azione amministrativa alle leggi, allo statuto e ai regolamenti;

Atteso che la deliberazione n. 15 del 13 marzo 2013 della CIVIT (ora ANAC) individua nel Sindaco il titolare del potere di nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione;

Ritenuto, pertanto, di procedere alla individuazione dell'unica figura del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza di questo Comune;

Vista la Delibera n. 7 del 17 gennaio 2023 dell'Autorità Nazionale Anticorruzione di approvazione del Piano Nazionale Anticorruzione 2022;

Dato atto che con provvedimento sindacale n. 32 del 01/12/2025, recante “*Nomina del Segretario Comunale titolare del Comune di Aidone, ai sensi dell'art. 18 quater, comma 2, del D.L. n. 113/2024, convertito dalla Legge 7 ottobre 2024, n. 143*”, che qui si richiama integralmente, è stata nominata a far data dal 01/12/2025 quale Segretario Comunale titolare della sede di Segreteria del Comune di Aidone la Dott.ssa Annabel Sotera;

Ritenuto di poter individuare nel Segretario Comunale titolare della sede di Segreteria del Comune di Aidone, la Dott.ssa Annabel Sotera, il referente idoneo ad assumere la responsabilità della prevenzione della corruzione e della trasparenza, in quanto in possesso dei requisiti e delle capacità adeguate allo svolgimento dei compiti attribuiti dalla legge;

Dato atto che dal presente provvedimento non discende alcun onere a carico del bilancio comunale, poiché non comporta alcun impegno di spesa;

Visti:

- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii. “*Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali*”;
- il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii. “*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*”;
- la Legge 6 novembre 2012, n. 190 recante “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*” e ss.mm.ii.;
- il Decreto Legislativo del 14 marzo 2013, n. 33 recante “*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*” e ss.mm.ii.;
- lo Statuto Comunale;
- il vigente Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi;
- l'O.R.E.E.LL. vigente nella Regione Sicilia;

DETERMINA

1. **Di richiamare** le premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. **Di nominare** la Dott.ssa Annabel Sotera quale Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza del Comune di Aidone, ai sensi dell'articolo 1, comma 7, della Legge n. 190/2012 e ss.mm.ii. e del D.Lgs. n. 33/2013, in ragione del ruolo di Segretario Comunale titolare di questo Ente;
3. **Di incaricare** la medesima di procedere all'attuazione degli adempimenti previsti dalla L. 190/2012 e dal D.Lgs. n. 33/2013 e di esercitare le relative funzioni e competenze;

4. **Di dare atto** che nessun compenso verrà attribuito per lo svolgimento dello stesso, e che, pertanto, da tale provvedimento non discende alcun onere a carico del bilancio comunale;
5. **Di trasmettere** il presente provvedimento al Segretario Comunale, alla Giunta, al Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio Comunale, al Revisore dei Conti, al Nucleo di Valutazione e ai Responsabili EQ di Area;
6. **Di incaricare** il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza di trasmettere la determinazione all'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), utilizzando il modulo digitale pubblicato sul sito istituzionale dell'Autorità stessa;
7. **Di disporre** la pubblicazione all'Albo Pretorio on line, nonché nella Sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale dell'Ente, al fine di assolvere agli obblighi di pubblicazione previsti dalle vigenti disposizioni normative in materia, e, in particolare, dal D.Lgs. n. 33/2013.



IL SINDACO

Annamaria Raccuglia

Raccuglia De Matteo